

Associazione Bocciofila Casellese C'e' un nuovo presidente

BOCCIOFILA CASELLESE DIRETTIVO 2009-2011

Presidente Onorario: Eugenio Bertolino

Presidente: Mario Cabodi

Vice Presidenti: Angelo Morra - Carlo Ferri

Cassiere: Paolo Da Ros

Direttore Sportivo: Mario Chiadò Rana

Vice D. Sportivo: Lorenzo Candellone

Segretario: Luigi De Paoli

Responsabili

Gare Sociali: Carlo Artuso - Damiano Vitteritti

Luigi Marro

Responsabili FIB: Angelo Morra - Paolo Da Ros

Responsabili

Campi e Strutture: Carlo Ferri - Carlo Bottione

Responsabili

Divise Sociali: Mario Cabodi - Damiano Vitteritti

Responsabili

Valli Lanzo: Paolo Da Ros - Gandolfo Vinci

Responsabile

Obbligazioni: Eugenio Bertolino

Addetto stampa: Lino Crusiglia

Consiglieri: Giovanni Pecoraro

Dopo le votazioni per il rinnovo del Direttivo, il 24 febbraio viene eletto in qualità di nuovo presidente dell'As-sociazione Bocciofila Casellese Mario Cabodi, votato dalla maggioranza dei soci e dalla totalità del Direttivo stesso. A lui e al suo staff, cui spetterà il compito di portare avanti programmi e attività future, i migliori auguri nella certezza ke risultati e soddisfazioni non tarderanno ad arrivare. Lascia il Direttivo Salvatore Letizia, ke per anni si è impegnato con entusiasmo nei vari incarichi ricevuti. Continuerà a dare il suo contributo a tutti quei soci, nuovi e non, ke avran-



Valli di Lanzo Monte Gran Bernardè in Val Grande

Sulla carta dei sentieri dell'Istituto Geografico Centrale 1:50000 Valli di Lanzo e Moncenisio, circa a metà della sua larghezza e poco sotto il bordo superiore, quello a nord, troviamo sul confine con la Francia le tre Levanne: occidentale (3511 m) - centrale (3619 m) - orientale (3555 m). In questo punto ha origine la dorsale che separa la Valle Locana a nord con la Val Grande a sud. Sulla dorsale svettano da ovest ad est i monti Corno Bianco (2891 m), la Bellagarda (2901 m), l'Unghiasse (2939 m), il Bessun (2908 m), il Tovo Piccolo (2729 m), Cima Giardo-

no bisogno di un consiglio: grazie Salvatore! Nel frattempo l'8 marzo si è svolta la gara sociale e...udite udite...sabato 21 marzo alle ore 20.00 è in programma una grande serata a base di porketta, prelibatezze varie e musica dal vivo.

L.K.

nera (2784 m), il Tovo (2673 m), la Cialma (2193 m). Ritornando verso ovest tra il Bessun e l'Unghiasse notiamo una propaggine che volge a sud - est elevandosi a spartiacque tra il Vallone di Vassola ed il Vallone di Unghiasse culminando ai 2747 m del Monte Gran Bernardè. E' possibile raggiungere il monte da entrambi i valloni, perciò optiamo per il percorso più breve. Ci serviamo dell'auto



per raggiungere Lanzo, Germano poi superato Pessineto al primo semaforo svoltiamo a destra in direzione Forno Alpi Graie. A Chialamberto risaliamo alla nostra destra la strada per Vonzo. Al secondo bivio andiamo a sinistra per Pianardi, Ronco Bianco (1171 m). Lasciamo l'auto. Iniziamo l'escursione immettendoci sul Sentiero Balcone che proveniente dalla Madonna della Frassa (nord - ovest) sale a nord per girare attorno alla Torre

Marina (1782 m) e ridiscendere nuovamente alla Frassa. La Torre Marina (43'), come i vicini Torrioni del Biollè, il Bec di Mea ed il Roc du Crot è una parete rocciosa frequentata dagli appassionati dell'arrampicata, noi la raggiungiamo seguendo il sentiero ben segnalato da segnavia rosso - bianco che sale a nord nel bosco. Superata a destra la balza il sentiero piega a

sinistra per l'alpe la Daia (1700 m) (30°/73'). Continuiamo a seguire il sentiero sino alla quota di circa 1800 m s.l.m. dove lo abbandoniamo per risalire a nord - est gli ampi pascoli in direzione dell'alpe San Bernè (1969 m) (45°/118'), poi proseguendo verso ovest raggiungiamo l'alpe le Giornate (2287 m) (37°/155'). L'andare per monti è ricerca di quiete, voglia di autentico, occasione per lasciare a valle disparati pensieri, non in questa occasio-

ne. Un pensiero o meglio un quesito ci accompagnerà al ritorno in pianura oltre al ricordo di uno spettacolare paesaggio: gli ometti o meglio le torri presenti in quest'ultimo tratto, erette accatastando con maestria sassi uno sull'altro sino a superare i due metri di altezza, austere sentinelle del nostro avanzare: perché sono lì? Da quanto tempo? Chi le ha erette? Il silenzio del luogo, l'aspetto di gigantesco monumento funerario primitivo della vicina vetta sassosa, inducono ad associarle all'esercito di terracotta. Agli ottomila guerrieri appunto di terracotta, armati e rivestiti da armature in pietra a guardia della tomba del primo imperatore cinese Qin Shi Huang, fissato ricercatore dell'elisir dell'immortalità, famoso per la costruzione della Grande Muraglia. Il belare e la corsa di alcuni muflioni richiamano alla realtà. Molto molto meno sono le torri, forse il riporre in modo artistico il risultato di un lontano spietamento, forse un modo per segnalare in caso di nebbia i salti di roccia o per chi guarda da valle un mezzo per stimare l'altezza della neve? Proseguiamo, il dislivello che separa dalla cima è ancora notevole. Impieghiamo novanta minuti per giungere sul monte Gran Bernardè (2747 m) (90°/245'). Cartina e bussola alla mano in lotta con il vento riusciamo ad individuare le tre Levanne, la Girard, la Ciamarella, la Clavarrino, la catena del Martellot, Punta Francesetti, la Bessanese, la Torre d'Ovarda, la Lera. Vediamo i laghi Laietto, il lago Grande di Unghiasse, i due laghetti del Seone. Il ritorno lo effettuiamo sulla via dell'andata.

Francesco Reymond

www.labaita.it - info@labaita.it



La Baita
ti offre
biscotti, paste secche
e **TORTE** dalle
svariate farciture



• CASELLE Strada Leini, 16 Tel. 011 991.46.07

• CIRIÉ Via Torino, 62 Tel. 011 920.64.45

• RIVAROLO C.so Re Arduino, 73 Tel. 0124 42.43.45